

UMBERTO SABA Trieste 1883 – Gorizia 1957

Le tappe della vita di Saba

- Umberto Saba (vero nome Umberto Poli) **nasce a Trieste nel 1883**. La madre è ebrea e viene abbandonata dal marito, cristiano, prima che egli nasca. Umberto Saba ha un'infanzia triste e malinconica;
- Fa **studi irregolari**, smette di frequentare il ginnasio per iscriversi all'Accademia di commercio e nautica ma presto abbandona anche questi studi. Lavora presso una casa di commercio triestina e per un breve periodo si imbarca come mozzo su un mercantile;
- Dal 1906 comincia ad avere contatti con l'ambiente letterario fiorentino, **frequenta la rivista *La Voce*** e conosce Papini e Prezolini;
- Nel 1908 fa il servizio militare, esperienza che si riflette nei ***Versi militari*** con cui esordisce in poesia;
- Nel 1909 si sposa con **Carolina Woelfler** (Lina) e l'anno seguente nasce la figlia, **Linuccia**;
- 1918 apre a Trieste una **libreria antiquaria**, sarà l'attività pratica di tutta la sua vita. A sue spese e con il marchio editoriale della sua libreria pubblica alcune raccolte tra cui la prima edizione del *Canzoniere* (1921);
- La rivista **Solaria** nel 1928 gli dedica un intero numero (*Omaggio a Saba*) e lo fa conoscere a livello nazionale;
- 1929-31: a causa di una grossa crisi nervosa si mette in cura a Trieste col **dottor Edoardo Weiss** (lo stesso di Italo Svevo), allievo di Freud e primo divulgatore della psicoanalisi in Italia;
- 1938: a causa della promulgazione delle **leggi razziali** decide di cedere la libreria e di recarsi a Parigi. Rientra in Italia e durante l'occupazione tedesca, vive nascosto prima a Roma sotto la protezione di Ungaretti, e poi a Firenze ospite di Montale. Dopo la guerra torna a Trieste, periodicamente collabora al Corriere della Sera di Milano;
- **Dopoguerra**: Il nuovo clima letterario orientato al neorealismo porta a valorizzare la poesia concreta e civile di Saba, arriva così la fama e i riconoscimenti, tra cui il premio Viareggio (1946) e nel 1954 la laurea in Lettere honoris causa dall'università di Roma;
- Dal 1950 le **crisi depressive di Umberto Saba** peggiorano ed egli è spesso costretto a ricoveri in clinica;
- 1957: in una clinica di Gorizia **muore il 25 agosto**, nove mesi dopo la moglie, lasciando incompiuto il romanzo *Ernesto*, uscito postumo nel 1975.

La famiglia di origine

Il matrimonio tra i due genitori di Umberto Saba, Rachele Coen, di origine ebraica, e Ugo Edoardo Poli, si rompe ancora prima della sua nascita ed il poeta **conoscerà il padre solo nel 1905, a ventidue anni**. Questa situazione familiare, caratterizzata dalla mancanza della figura paterna e da una madre delusa e piena di rancore, eccessivamente severa e poco espansiva con il figlio, influisce in maniera determinante sul carattere di Umberto Saba, sempre **inquieto e soggetto a nevrosi di tipo depressivo**.

Lo pseudonimo

Il cognome del padre è Poli e quindi anagraficamente il poeta si chiama Umberto Poli mentre Saba è lo **pseudonimo che viene assunto nel 1911**. Probabilmente la scelta di utilizzare Saba è dovuta al legame affettivo che lega il poeta alla balia, **Peppa Sabaz**, che si è presa cura di lui nei primi anni di vita.

Un'altra tesi sostiene che è invece un omaggio all'origine ebraica della madre e derivi dal termine ebraico *saba* che significa pane.

La carriera letteraria

I primi versi poetici di Saba risalgono al periodo 1907/8 quando chiamato alla leva compone i ***Versi militari***.

Nel 1911 pubblica per la prima volta con il cognome Saba la raccolta ***Poesie***.

Nel 1912 esce ***Con i miei occhi*** (che prenderà in seguito il titolo di *Trieste e una donna*), raccolta che lo fa conoscere al mondo letterario anche se il vociano e conterraneo, Scipio Slataper, lo recensisce duramente. Sempre in questo periodo scrive un saggio (***Quello che resta da fare ai poeti***) sulla sua idea di poesia (contro i gusti correnti e il concetto di poeta-vate) per la Voce che però non lo pubblica.

Nel 1921 pubblica il ***Canzoniere*** che raccoglie tutta la sua produzione poetica fino a quel momento e nel corso degli anni andrà crescendo con nuove edizioni: '45, '48, '57, '61.

Tra il 1922 e il 1930 pubblica *Peludio e fughe*, *Canzonette*, *Autobiografia*, *I prigionieri*, *Il piccolo Berto*, ispirato da trattamento psicoanalitico, *Parole*.

Dagli anni Quaranta pubblica anche alcune opere in prosa: *Scorciatoie e raccontini*, 1946; *Storia e cronistoria del Canzoniere*, 1948; *Ricordi-racconti*, 1956.

Nel 1948 pubblica un saggio scritto a commento del Canzoniere: ***Storia e cronistoria del Canzoniere***.

Postumi vengono pubblicati: il saggio *Quello che resta da fare ai poeti* nel 1959, l'ultima edizione del *Canzoniere* nel 1961 e il romanzo *Ernesto* nel 1975 (iniziato nel 1953 e rimasto incompiuto).

La funzione della poesia

L'idea di Saba di poesia è lontana:

- sia dalla concezione ottocentesca di poesia come verità,
- sia dalla concezione dei poeti del Novecento di poesia come espressione della crisi dell'uomo.

La poesia per Saba deve avere la **funzione di aiutare l'uomo a ritrovare la propria identità** e per fare ciò il poeta deve cercare nel fondo del proprio io le verità più nascoste e intime, le verità che giacciono sul fondo e rivelarle con onestà e umiltà. Per Saba, infatti, **il poeta è un uomo tra gli uomini** e non, come riteneva D'Annunzio, un essere superiore all'uomo comune e dispensatore di verità (poeta-vate).

Compito del poeta, secondo Saba, è quello di fare una **poesia onesta** e la poesia onesta è la poesia autentica che superando le apparenze arriva al nocciolo delle cose e dei sentimenti.

Questa sua idea di poetica Saba la esplicita già nel 1912 in un articolo che la rivista *La Voce* si rifiuterà di pubblicare e che esce postumo nel 1959: *Quello che resta da fare ai poeti*.

.

Lo stile di Saba

Saba si forma da autodidatta sui grandi poeti e narratori della tradizione classica della letteratura italiana e **rimane sempre al di fuori delle correnti poetiche dell'epoca**, sia del decadentismo, che del simbolismo e dell'ermetismo.

Egli aspira ad una **dimensione narrativa della poesia** che indaghi i meccanismi profondi della psiche alla ricerca della verità. Rifiuta ogni sperimentalismo formale per privilegiare la sfera del significato e la chiarezza del linguaggio.

Rifiuta perciò:

- la ricerca del bello a danno del vero,

- il compiacimento estetico
- tutto ciò che gli appare puro artificio.

La sua poesia privilegia il verso libero ma ricorre anche ad alcune forme metriche tradizionali come l'endecasillabo e il sonetto.

La struttura di buona parte delle sue liriche alterna descrizione e narrazione e termina la riflessione nei versi finali in modo sentenzioso.

I temi

La poesia sabaiana a livello tematico si caratterizza per:

- **Autobiografismo:** per Saba la poesia è strumento di ricerca e di autoconoscenza con lo scopo di trasferire la vicenda individuale su un piano di universalità; l'esperienza personale diventa rappresentativa della storia di tutti;
- **Quotidianità:** attraverso il realismo Saba coglie scene di vita quotidiana, realtà oggettive che rivelano il suo modo di vedere l'esistenza ed il suo procedere inesorabile verso il nulla.

Il *Canzoniere*

La raccolta più importante di Umberto Saba è il: ***Canzoniere***, realizzato nell'arco di quarant'anni e che rappresenta il **racconto della sua vita**. Raccoglie buona parte della sua produzione poetica.

Inizialmente Saba aveva pensato di dare un altro titolo: *Chiarezza*, poi ha scelto *Canzoniere* per richiamarsi al linguaggio poetico chiaro e limpido della tradizione petrarchesca.

Già dalla prime raccolte di poesie l'impostazione si basa su sezioni corrispondenti ai tre periodi della vita vissuta, fino a quella data, dal poeta:

- **Adolescenza triestina;**
- **Esperienza toscana;**
- **Servizio militare.**

La successiva sezione *Trieste e una donna* (in origine la raccolta: *Con i miei occhi* del 1912) verte sulla **vita coniugale**.

L'edizione del 1921 e le seguenti confermano l'impostazione data dall'autore basata sulla **poesia come strumento per raccontare la propria vita** e si struttura in molteplici sezioni ognuna dedicata a diversi periodi della vita del poeta.